



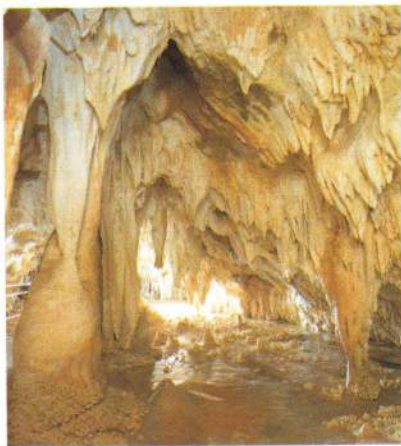
## Grotte di Toirano

### LE GROTTA DI TOIRANO

Risalendo la Val Varatella, poco oltre Toirano, si incontrano i contrafforti di un massiccio calcareo di dolomiti grigie, solcato da una serie di valloni, in cui si aprono oltre 50 caverne naturali, tutt'oggi oggetto di ricerca da parte di studiosi internazionali. Il complesso delle grotte di Toirano, aperto al pubblico nel 1953, dopo le opportune opere di sistemazione, è gestito direttamente dal Comune e costituisce oggi una delle maggiori attrattive che l'entroterra della Riviera Ligure di Ponente offre al turismo italiano, con un numero di visitatori superiore alle 150.000 unità all'anno.

### GROTTA DELLA BÀSURA (grotta della strega)

La grotta della Bàsura, nota sin dal secolo scorso per le esplorazioni di Nicolò Morelli, risulta sicuramente la più spettacolare. Nel 1950, alcune persone di Toirano appassionate di speleologia, scoprirono una serie di sale interne che seguono



un percorso di circa 450 metri, meravigliose per la ricchezza e la varietà di concrezioni naturali. Nella grotta trovò rifugio per millenni l'orso delle caverne (*Ursus Spelaeus*), la cui presenza è attestata da un gran numero di resti ossei, da impronte di zampe sul suolo e dalle tracce di unghiate che si possono osservare sulle pareti della grotta. Di particolare interesse sono le testimonianze riferibili all'uomo preistorico, rappresentate da impronte di piedi, mani e ginocchia e, nella "sala dei misteri", dalle numerose palline d'argilla scagliate contro la parete, probabilmente con significato rituale. Sino a qualche anno fa, le impronte si attribuivano all'uomo di Neanderthal. Una serie di datazioni effettuate recentemente ha tuttavia dimostrato che esse hanno un'età di 12.340 anni e sono pertanto riferibili a uomini del Paleolitico superiore, vissuti posteriormente.

Nel 1960 gli scopritori tolsero l'ultimo diaframma calcareo e scoprirono la sala conclusiva della Grotta della Bàsura.

Da qui il percorso prosegue scavato in una grandiosa colata di alabastro, all'interno di imponenti ambienti ricchi di concrezioni mammellonari ("antro di Cibele").

### GROTTA DI S. LUCIA INFERIORE

Nel 1966 i "grottieri" toiranesi, ricercando un collegamento con la grotta della Bàsura, scoprirono nella grotta di S. Lucia Inferiore una serie di sale interne straordinarie per le loro delicate concrezioni. A questi ambienti è possibile accedere dal fondo della grotta della Bàsura attraverso un traforo lungo 120 metri. Formazioni di cristalli sottili di aragonite, in curiose disposizioni a "fiore", ricoprono le pareti. Alcune delle sale, di vaste proporzioni, presentano enormi stalattiti, anch'esse ricoperte da cristalli di aragonite. Si arriva così al tratto già conosciuto della grotta di S. Lucia Inferiore e si esce all'aperto sul versante opposto a quello della vallata d'ingresso. Nei pressi dell'uscita si può anche visitare il Santuario di S. Lucia, eretto all'imboccatura della vicina grotta omonima.



### GROTTA DI S. LUCIA SUPERIORE

La grotta di S. Lucia Superiore, nota sin dal Medioevo, deve il suo nome al Santuario, risalente ai secoli XV e XVI. Dietro l'altare, la cavità prosegue con un corridoio rettilineo che si estende per 240 metri. Alcuni dei livelli più bassi della grotta sono riferibili all'ultimo glaciale e contengono strumenti litici dell'industria musteriana, attribuita all'uomo di Neanderthal.

### GROTTA DEL COLOMBO

La grotta del Colombo si apre nel medesimo massiccio calcareo della grotta della Bàsura e di quelle di S. Lucia. Consiste in una galleria lunga 50 metri, che si collega con un braccio laterale sino a una sala di notevoli dimensioni. La cavità è di grande interesse preistorico, poiché dai suoi livelli provengono testimonianze di successive occupazioni umane, dal Paleolitico Inferiore sino al Neolitico. Questa grotta non è aperta al pubblico, ma solo agli studiosi autorizzati.



FOTO GROTTA: SPECCHIO MAGICO



## TRACCE DEL PASSATO

Di straordinaria importanza sono anche i reperti ossei trovati in diverse parti della cavità. Databili tra i **500.000** ed i **750.000** anni fa, comprendono resti di varietà ormai estinte di animali vissuti in climi caldi (rinoceronte, elefante, tigre, coccodrillo, macaco, tartaruga...) e freddi



(orso, mammut, cervo, stambecco, cavallo...), testimoniando l'alternanza tra periodi glaciali e non, che ha caratterizzato gli ultimi due milioni di anni di vita del nostro pianeta.

## COME RAGGIUNGERCI

**In automobile:** autostrada **A10** Genova Ventimiglia, uscire al **casello di Finale Ligure** (30 km ca. dopo Savona in direzione Ventimiglia); proseguire sulla **SP1 Aurelia per circa 3 km** fino a raggiungere Borgio Verezzi. Seguire le indicazioni per le Grotte.

**In treno:** dalla **stazione di Borgio Verezzi**, proseguire a piedi seguendo le indicazioni (ca. 15 minuti).

**In autobus:** automezzi delle **Linee SAR** (da Savona, Finale e Andora).



## VISITE GUIDATE

**Dal 1° ottobre al 31 maggio:** ingressi alle ore **9,30 - 10,30 - 11,30 - 15,00 - 16,00 - 17,00** (chiuso il lunedì escluso festivi, il 25 dicembre ed il 1° gennaio)

**Dal 1° giugno al 30 settembre:** ingressi alle ore **9,30 - 10,30 - 11,30 - 15,20 - 16,20 - 17,20** (chiuso il lunedì escluso festivi)

La visita dura 50/60 minuti; la temperatura interna è di 16° costanti tutto l'anno per cui si consiglia un abbigliamento adeguato all'ambiente.

Per esigenze di servizio gli orari delle visite guidate potrebbero subire variazioni.

**PER INFORMAZIONI:** tel. e fax **019.610.150**



Comune di  
Borgio Verezzi



INTERNATIONAL SHOW CAVES ASSOCIATION

[www.grottediborgio.it](http://www.grottediborgio.it)  
[grotte@comuneborgioverezzi.it](mailto:grotte@comuneborgioverezzi.it)

[www.grottediborgio.it](http://www.grottediborgio.it)

grotte di   
**Borgio  
Verezzi**





UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea



MARITTIMO - IT FR - MARITIME  
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - COSE



REGIONE LIGURIA  
Assessorato all'Agricoltura



© 2011 - Tutti i diritti riservati - Immagini dell'archivio dell'Agenzia "In Liguria".

I.P.

# Liguria, terra di qualità

Alla scoperta del territorio ligure  
attraverso i suoi prodotti

[www.terragir.it](http://www.terragir.it)

